

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente  
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTA** la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente "Norme in materia ambientale";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";

**VISTO** l'Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale" come integrato dall'Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;

**VISTO** il D.A. n. 207/gab del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione tecnica specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il D.A. n. 228 del 27 maggio 2016, di adozione delle modalità operative di funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTE** le note assessoriali prot. n. 5056/GAB/1 del 25/07/2016 di "prima direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione" e prot. n. 7780/GAB/12 del 16/11/2016, esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTE** le note prot. n. 1684 del 16 maggio 2017 e prot. n. 2230 del 4 luglio 2017, assunte rispettivamente al protocollo dell'ARTA al n. 9317 del 25 maggio 2017 e al n. 12625 del 10 luglio 2017, con la quale il Comune di San Teodoro nella qualità di Autorità Procedente ha trasmesso il Rapporto Preliminare Ambientale corredato degli elaborati progettuali ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) relativi al progetto di Variante al Piano Regolatore Generale inerente il cambio di destinazione urbanistica da Zona "E - Verde Agricolo" a zona "D - Insediamenti produttivi/artigianali", distinta in catasto al foglio 3 particella n. 20 - Ditta richiedente Carroccio Gaetano;

**VISTA** la nota Dirigenziale prot. n. 14949 del 28 luglio 2017, con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione ex art. 12 del D. Lgs. 152/06, della documentazione inerente la Variante al Piano Regolatore Generale relativa al cambio di destinazione urbanistica da Zona "E – Verde Agricolo" a zona "D – Insediamenti produttivi/artigianali"- distinta in catasto al foglio 3 particella n. 20 - Ditta richiedente Carroccio Gaetano, ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) di seguito elencati e chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, del relativo parere di competenza ai sensi della medesima norma;

- *Dipartimento Regionale dell'Ambiente*
- *Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana*
- *Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti*
- *Dipartimento Regionale dell'Energia*
- *Dipartimento Regionale Tecnico*
- *Dipartimento Regionale dell'Agricoltura*
- *Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale*
- *Dipartimento Regionale delle Attività Produttive*
- *Città Metropolitana di Messina già Provincia Regionale di Messina*
  - *Territorio Ambiente – Parchi e Riserve*
  - *Protezione civile*
  - *Sviluppo economico*
- *Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico*
- *Ufficio Genio Civile di Messina*
- *Dipartimento della Protezione Civile Servizio Regionale per la Provincia di Messina*
- *Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina*
- *ASP Messina*
- *Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente e- DAP di Messina*
- *Consorzio di Bonifica 11 Messina*

**PRESO ATTO** che non sono pervenuti contributi da parte dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.);

**CONSIDERATO** che in assenza di pareri, osservazioni e/o contributi questa Autorità Competente deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti S.C.M.A..

**VISTA** la nota del Serv. 3/DRU prot. n. 13831 del 26 luglio 2017 con la quale, sono stati trasmessi, per il tramite dell'Unità di Staff 2 – DRU in qualità di segreteria *ratione materiae*, alla Commissione Tecnica Specialistica, per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, al fine di acquisire il parere di competenza, gli atti relativi al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) della Variante al Piano Regolatore Generale relativa al cambio di destinazione urbanistica da Zona "E – Verde Agricolo" a zona "D – Insediamenti produttivi/artigianali", distinta in catasto al foglio 3 particella n. 20 - Ditta richiedente Carroccio Gaetano;

**VISTO** il parere n. 241/17 dell'8 novembre 2017 approvato in pari data dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso dall'Unità di Staff 2 – DRU in qualità di segreteria *ratione materiae*, con nota prot. n. 20225 del 09 novembre 2017 al Servizio 3 – DRU, con il quale viene espresso parere che il progetto di Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di San Teodoro, relativa al cambio di destinazione urbanistica da Zona "E – Verde Agricolo" a zona "D – Insediamenti produttivi/artigianali", "*sia da escludere alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., con le indicazioni e prescrizioni in esso contenute.*"

**RITENUTO** di poter condividere il sopra citato parere della Commissione Tecnica Specialistica n. 241/17 dell' 8 novembre 2017, che allegato al presente Decreto ne costituisce parte integrante.

## DECRETA

- Art. 1)** Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. . 241/17 del 08 novembre 2017 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, che il progetto di Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di San Teodoro, relativa al cambio di destinazione urbanistica da Zona "E – Verde Agricolo" a zona "D – Insediamenti produttivi/artigianali", distinta in catasto al foglio 3 particella n. 20 - Ditta richiedente Carroccio Gaetano , **sia da escludere alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., con le indicazioni e prescrizioni** contenute nel parere n. 241/17 dell'8 novembre 2017 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica.
- Art. 2)** Il Comune di San Teodoro, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere che ne costituisce parte integrante all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.
- Art. 3)** A norma dell'art. 12 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio ed Ambiente, sulla *home-page* del DRU – *directory* "VAS-DRU", *sub-directory* "provvedimenti" e a norma dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale di questo Assessorato.
- Art. 4)** Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

15 NOV. 2017

L'Autorità Competente per la VAS  
L'ASSESSORE  
Dott. Maurizio Croce





**Regione Siciliana**

Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

**per le autorizzazioni ambientali di  
competenza regionale**

**Legge regionale n. 9 del 07.05.2015, art. 91**

**PARERE C.T.S. N. 241 DEL 08/11/2017**

**OGGETTO:** ME 84-1 Comune di San Teodoro (ME) - Variante al Piano Regolatore Generale, ai sensi degli artt. 3 e 4 della L.R. 71/1978 relativa al cambio di destinazione urbanistica da Zona "E - Verde Agricolo" a zona "D- Insediamenti produttivi/artigianali".

**PROCEDIMENTO:** Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex art. 12 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. – Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23.

**VISTE** le note prot. n. 1684 del 16.05.17, acquisita agli atti del Dipartimento dell'Urbanistica di questo Assessorato al prot. n. 9317 del 25.05.2017, e prot. n. 2230 del 4.07.2017, con le quali il Comune di San Teodoro (ME), nella qualità di Autorità Procedente ha trasmesso, al fine di avviare la procedura prevista dall'art. 12 del D.Lgs. 3/4/2006, n. 152 e s.m.i. (verifica di assoggettabilità), la seguente documentazione:

- Rapporto Ambientale Preliminare e relazione motivata ai fini dell'esclusione della procedura di VAS, comprendenti la descrizione dell'intervento e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione dello stesso;
- copia della ricevuta dell'effettuato versamento del contributo di € 1000 ai sensi dell'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 per le spese di istruttoria ai fini dell'attivazione del procedimento (verifica di assoggettabilità);
- elaborati progettuali della Variante al Piano Regolatore Generale:
  - Relazione tecnica e calcolo di volumetria strutturale;
  - Relazione tecnica impianto di smaltimento liquami;
  - Planimetria della zona rapp. 1:2000;
  - Planimetria del lotto rapp. 1:500;
  - Disegni (planimetrie – piante – prospetti – sezioni) rapp. 1:100;
  - Asseverazione di conformità (particella n. 372 foglio n. 3).

**VISTA** la nota prot. n. 14049 del 28.07.2017, con la quale il Dipartimento dell'urbanistica ha avviato la fase di consultazione del predetto Rapporto Preliminare chiamando i sotto elencati Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.), individuati in conformità all'art.12 comma 2 del D.lgs 152/06 e all'art. 5 del D.P.reg. 8 luglio 2014, n. 23, alla pronuncia del parere di competenza, da esprimersi entro 30 giorni a decorrere dalla ricezione della stessa nota:

- Dipartimento Regionale dell'Ambiente
- Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana
- Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti
- Dipartimento Regionale dell'energia
- Dipartimento Regionale Tecnico
- Dipartimento Regionale dell'Agricoltura
- Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale

- Dipartimento Regionale delle Attività Produttive
- Città Metropolitana di Messina già Provincia Regionale di Messina
  - Territorio Ambiente - Parchi e Riserve
  - Protezione Civile
  - Sviluppo Economico
- Ufficio del Genio Civile di Messina
- Dipartimento della Protezione Civile
- Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina
- Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico
- ASP Messina
- Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente - DAP di Messina
- Consorzio di bonifica 11 Messina

**RILEVATO** che al termine della fase di consultazione al Rapporto preliminare (ex art.12 D.L.vo.152/06) non è pervenuto alcun contributo da parte dei soggetti competenti in materia ambientale nell'arco temporale stabilito dalla vigente normativa (30 giorni dalla trasmissione del RAP ai SCMA ex art. 12 comma 2 Parte II del D.Lgs. 152/2006) e, pertanto, non può che ritenersi che, per i medesimi Soggetti, ciascuno per le proprie competenze, non vi siano criticità ambientali nella valutazione degli eventuali impatti significativi che la Variante in oggetto potrebbe produrre.

**RILEVATO**, dall'esame del Rapporto Preliminare e della relazione motivata ai fini dell'esclusione della procedura di VAS, redatti dal tecnico incaricato Ing. Calogero Davide Zingale, ai sensi dell'Allegato I del D.Lgs. 152/2006, quanto di seguito si riporta in sintesi:

• **Descrizione della Variante**

La proposta di Variante urbanistica è relativa al cambio di destinazione urbanistica da zona "E-Verde agricolo" a zona "D-Insediamenti Produttivi/Artigianali" che si colloca nel Comune di San Teodoro, in ambito extraurbano nella zona E denominata Santa Nicola e, più precisamente, in via Padre Annibale Maria Di Francia n° 5, foglio di mappa, n° 3, particella, n° 20.

L'intervento consiste nella costruzione di un capannone in acciaio che poggia le fondazioni in cemento armato su di una palificazione e travi di fondazione, tamponamenti in pannelli isolati prefabbricati con la presenza di porte di ingresso dal prospetto Ovest e di finestre, al cui interno oltre all'attività di revisione auto e cambio gomme sono stati previsti un ufficio e un locale per i servizi igienici oltre all'antibagno, come descritto dalla relazione tecnica e dagli altri elaborati progettuali sopra elencati.

Si procede al cambio di destinazione solo per la porzione dove verrà realizzato il capannone, unico insediamento artigianale, per una superficie di 121 mq, consistente, quindi, in una porzione di area a livello locale, che certamente non stabilisce il quadro di riferimento per la localizzazione di progetti sottoposti a VIA o a verifica di assoggettabilità a VIA, di cui agli allegati II, III e IV del D.Lgs. 152/2006.

• **Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate**

Nei documenti summenzionati, a partire dalle caratteristiche della Variante, sono stati altresì descritti l'impatto sulle principali componenti ambientali, che di seguito si riportano.

Riguardo al contesto ambientale del paesaggio e del suolo, si documenta che l'area in esame ricade sulle pendici meridionali dei Monti Nebrodi, a Sud dello spartiacque principale che divide il versante tirrenico da quello ionico e si colloca nel territorio comunale di San Teodoro (ME). In cartografia è indicata sulla sezione n° 612090 "FAVATE" della Carta Tecnica Regionale (A.R.T.A. Regione Siciliana) in scala 1:10.000,

*[Handwritten signatures and initials are present in the left margin and bottom of the page, including a large 'B' and several smaller initials.]*

eseguita dalla S.A.S. ed è caratterizzata da dislivelli e pendenze più o meno accentuate, e differenziata da due settori connessi alle terre presenti.

In particolare, dal punto di vista geomorfologico detta zona, ricade sulla fascia collinare del versante Sud dei Monti Nebrodi della Sicilia centro-orientale, esattamente lungo il versante sud-ovest di "Monte dell'Abate" degradante verso S.O. con pendenze medie dell'ordine del 20°-30°, ad una quota topografica compresa tra i 1155 e i 1165 metri s.l.m., caratterizzata da dislivelli, pendenze più o meno accentuate e differenziata da due settori connessi alle terre presenti. Dai rilievi di campagna si riscontra, che la formazione geologica interessata dal progetto è rappresentata dal Flysch di Monte Soro. In riferimento a tale formazione è necessario fare una distinzione morfologica delle aree occupate dalla porzione quarzarenitica e da quelle occupate dai livelli argillosi.

I settori in cui affiorano i terreni "quarzarenitici" sono caratterizzati da morfologia aspra con pendii ripidi e scarpate subverticali (area a monte) dove affiorano le porzioni argillose, la morfologia è mediamente blanda e solo in corrispondenza di aree a erosione accelerata si hanno acclività maggiori con scarpate molto inclinate. In questi terreni si evidenziano fenomeni di colamento superficiale di modesta entità che interessano solo la porzione superficiale allentata dell'ordine di pochi metri.

Il sistema idrografico dell'area esaminata è caratterizzato in prevalenza da un reticolo superficiale modesto e scarsamente gerarchizzato, contraddistinto soprattutto da ruscellamento superficiale diffuso.

L'area d'interesse e quelle circostanti, trattandosi di zone, prossime alle cime del rilievo, non presentano un reticolo gerarchizzato ma solo aste di primo e secondo ordine che hanno mediamente un andamento compreso nel range NNE-SSO e pendenza verso SO; in particolare, l'asse di drenaggio del lotto è rappresentato da un'incisione torrentizia posta ad SO che raccoglie le acque che derivano dal ruscellamento superficiale diffuso, sia del sito di progetto che delle aree circostanti, in occasione degli eventi meteorici.

In corrispondenza delle linee di impluvio si evidenziano, in generale, fenomeni di normale erosione retrograda tipica delle aree in sollevamento.

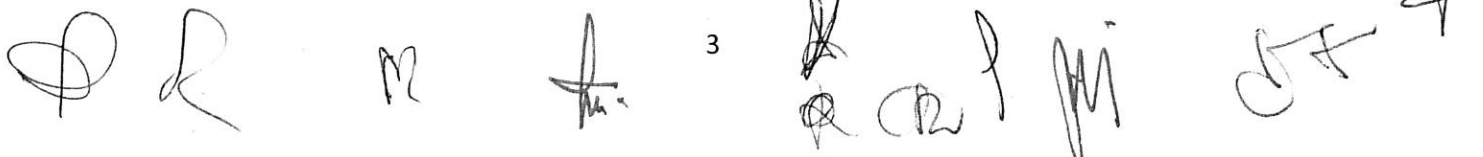
In ragione della natura in prevalenza impermeabile dei terreni affioranti la quasi totalità delle acque meteoriche segue le vie del ruscellamento superficiale e solo una frazione molto modesta si infiltra in corrispondenza dei terreni quarzarenitici del Flysch di Monte Soro e nella parte superficiale allentata e alterata delle porzioni argillose.

Attualmente l'area si presenta dal rilevamento di superficie effettuato, e dalla consultazione, della letteratura (Carta Geologica della Provincia di Messina), del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) - Bacino Idrografico del Fiume Simeto (094), di studi e indagini precedentemente eseguiti, in loco e in aree circostanti sugli stessi termini litologici e dalle indagini geofisiche eseguite a supporto del presente studio, si è potuto ricostruire la successione litostratigrafica e inoltre determinare le caratteristiche geomorfologiche, geologiche, idrogeologiche, fisiche e meccaniche dei terreni interessati dalla realizzazione del progetto.

Dalla suddetta consultazione del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) e dai rilievi di superficie effettuati, non si sono evidenziati elementi morfogenetici attivi né sono stati rilevati fattori che, in atto, influenzino negativamente la stabilità dell'area di stretto interesse, pertanto possiamo definire i terreni interessati dal progetto, sufficientemente "stabili".

Dal punto di vista idrogeologico, durante i rilievi di superficie, non sono state evidenziate, né presenza di falda freatica in affioramento né consistenti linee di deflusso preferenziale delle acque superficiali che attraversano l'area interessata dal progetto; ciò nonostante è possibile rinvenire degli isolati livelli acquiferi di scarsa potenza ed estensione al contatto tra la coltre superficiale e la sottostante formazione argillosa.

Riguardo alle altre componenti ambientali interessate dalla variante in argomento la relazione tecnica del tecnico progettista Geom. A. F.sco Antonio Anzalone assevera che l'immobile sarà dotato di sistema di approvvigionamento dell'acqua potabile tramite allaccio al civico acquedotto mentre il sistema di



smaltimento delle acque nere nel progetto in esame è previsto con la costruzione di una fossa IMHOFF, che realizza la chiarificazione delle acque mediante un processo di decantazione delle sostanze sospese e la conseguente disintegrazione delle materie decantate a seguito di un processo di fermentazione biologica.

• **Presenza di vincoli territoriali e normativi**

La summenzionata documentazione rappresenta che nell'area interessata dal progetto, nonché nell'immediata prossimità all'ambito di studio, non sono presenti siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (Siti di importanza Comunitaria - SIC e Zone di Protezione Speciale - ZPS, ai sensi delle direttive CEE).

Nell'area interessata dal piano, nonché nell'immediata prossimità all'ambito di studio, non sono presenti prescrizioni di alcun tipo derivanti, al di fuori dello studio sopra riportato a livello idrogeologico, dal Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico della Regione Siciliana (PAI).

Sussiste, invece, l'obbligo dettato dall'art. 13 della legge 64/74 secondo cui i piani comunali (generali e attuativi) dovranno richiedere il parere del competente ufficio del genio civile ai fini della verifica della compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni geomorfologiche del territorio, già richiesto agli uffici di competenza di Messina con allegato calcolo strutturale e relazione Geologica approfondita.

L'area, inoltre, non è interessata dal Vincolo di tutela delle bellezze naturali e panoramiche (D.Lgs. 42/04, ex L.1497/39 e L.431/85), comunemente definito "vincolo paesaggistico". Pertanto non sussiste l'obbligo di conseguire il preventivo parere della competente Soprintendenza Regionale tramite l'ufficio di competenza della provincia di Messina.

Per la tipologia di attività da insediare, Revisione Automobili e cambio gomme, con superficie netta per l'attività pari a 120 mq, come previsto dal D.P.R. 151/2011, per le attività soggette ai controlli dei Vigili del Fuoco, nella relazione motivata ai fini dell'esclusione della procedura di VAS il tecnico professionista ing. C.D. Zingale dichiara quanto segue:

- gli impianti saranno alimentati ad energia elettrica attraverso fornitura di Enel, l'eventuale gruppo elettrogeno installato avrà potenza elettrica inferiore a 25 kW;
- la superficie complessiva dell'attività è inferiore a 300 mq, per cui non è soggetta alla attività n. 53 del DPR 151/2011;
- in considerazione di quanto precisato in conformità al DPR 151/2011, l'attività rientra tra quelle della lettera A, per cui non occorre richiedere e ottenere un NULLA OSTA di fattibilità al Corpo Dei Vigili del Fuoco Della Provincia di Messina, bensì presentazione a firma di un tecnico progettista antincendio la SCIA, comunicazione di inizio attività prima della apertura dell'esercizio.

• **Potenziati impatti attesi sull'area oggetto di intervento ed indicazioni di mitigazione**

Il Rapporto Ambientale Preliminare e la relazione motivata ai fini dell'esclusione della procedura di VAS prevede, redatti dal tecnico professionista ing. C.D. Zingale, per quanto sopra esposto ed in relazione alle pressioni che producono impatti duraturi alle componenti ambientali, le seguenti misure di mitigazione finalizzate a garantire adeguate risposte agli stessi e, precisamente:

- in considerazione che i terreni su cui fondare le fondazioni previste in progetto, risultano appartenere alla facies argillosa del Flysch di Monte Soro: "si consiglia al progettista, di adottare fondazioni superficiali continue realizzate su pali, scaricando il peso delle opere previste all'interno e nella parte più addensata e intera della formazione, profondità dal p.c. da 10,00 a 12,00 ml. posta al disotto del Suolo agrario, con spessori medi da 1,00 ml. a 2,00 ml".
- in prossimità del sito di progetto: "a seguito di quanto esposto, per prevenire e ridurre l'innescarsi di fenomeni franosi e/o instabilità, che si potrebbero verificare in

*corrispondenza di eventi piovosi considerevoli, si consiglia al progettista, di predisporre la realizzazione di opere di captazione e canalizzazione delle acque, sia di superficie che di quelle circolanti nella parte alterata e degradata della formazione argillosa; nonché, predisporre adeguate opere di contenimento, da collocare a monte dell'area interessata dagli scavi a sezione obbligata per il raggiungimento della quota di progetto, a protezione di eventuali scivolamenti e/o crolli della parte alterata e degradata, sia della coltre superficiale che della porzione argillosa".*

**VALUTATA** la superiore documentazione della Variante urbanistica in argomento e che i SCMA sopra elencati non hanno fornito alcun contributo e/o parere, per cui non può che ritenersi che, per i medesimi Soggetti, ciascuno per le proprie competenze, non vi siano criticità ambientali nella valutazione degli eventuali impatti significativi che la Variante in oggetto potrebbe produrre.

**VALUTATO** che in relazione ai requisiti dimensionali, agli obiettivi generali sottesi ed alla valenza complessiva dell'intervento, con riferimento ai diversi settori funzionali, non si identificano requisiti di valenza territoriale di scala sovra - comunale: non sono interessati altri Comuni o Enti infatti l'intervento ricade strettamente sul territorio comunale di San Teodoro, né si prevedono (e si avranno) impatti su territori limitrofi.

**VALUTATO** l'area non è interessata dal Vincolo di tutela delle bellezze naturali e panoramiche (D.Lgs. 42/04, ex L.1497/39 e L.431/85).

**VALUTATO** che il presente intervento si configura come variante che determina l'uso di piccole aree a livello locale pari a mq 121.

**VALUTATO** che data la natura dell'intervento, nel quadro complessivo, non sono attesi effetti rilevanti che possano alterare la percezione e la valenza dei luoghi.

**VALUTATO** che relativamente alla componente paesaggio, si ritiene che il programma non muti significativamente la percezione dei luoghi.

**VALUTATO** che l'area interessata non ricade in prossimità, né entro aree della Rete Natura 2000.

**VALUTATO** che la variante non comprende opere o interventi soggetti alle procedura di VIA e le cui previsioni non riguardano gli interventi di cui allegati III e IV del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Tutto quanto ciò premesso, Valutata la documentazione fornita **dall'Autorità Procedente** Comune di San Teodoro (Me), questa commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, vista la proposta prot. n. 20064 del 07/11/2017 del Dipartimento regionale dell'urbanistica che si condivide e si fa propria, esprime:

#### PARERE

che il progetto di "Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di san Teodoro (Me), redatta ai sensi degli artt. 3 e 4 della L.R. 71/1978 relativa al cambio di destinazione urbanistica da Zona "E - Verde Agricolo" a zona "D- Insediamenti produttivi/artigianali" **sia da escludere alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli art. da 13 a 18 del D.L.g.s. 152/06 e s.m.i. con le seguenti indicazioni e prescrizioni:**

1. Durante la fase di progettazione esecutiva e in quella di attuazione:

- vengano attuati tutte le indicazioni e prescrizioni individuati nel Rapporto Preliminare Ambientale ed, in particolare:

- di adottare fondazioni superficiali continue realizzate su pali, scaricando il peso delle opere previste all'interno e nella parte più addensata e intera della formazione, profondità dal p.c. da 10,00 a 12,00 ml. posta al disotto del Suolo agrario, con spessori medi da 1,00 ml. a 2,00 ml;
- di predisporre la realizzazione di opere di captazione e canalizzazione delle acque, sia di superficie che di quelle circolanti nella parte alterata e degradata della formazione argillosa; nonché, predisporre adeguate opere di contenimento, da collocare a monte dell'area interessata

5



dagli scavi a sezione obbligata per il raggiungimento della quota di progetto, a protezione di eventuali scivolamenti e/o crolli della parte alterata e degradata, sia della coltre superficiale che della porzione argillosa.

- dovranno essere rispettate tutte le norme inerenti la gestione delle terre e rocce da scavo.

2. Durante le operazioni di cantiere:

- limitare al massimo il transito degli automezzi in cantiere;
- realizzare delle aree dotate di copertura impermeabile, per la sosta e manutenzione delle macchine al fine di impedire l'inquinamento del suolo;
- mantenere umide le piste sterrate all'interno del cantiere per evitare nubi di polvere;
- usare teloni contenitivi da applicare sugli automezzi e sui ponteggi al fine di limitare l'emissione di polveri dannose per l'ambiente circostante;
- riutilizzare i materiali provenienti dagli scavi nell'ambito dei lavori e ove non sia possibile inviarli presso impianti di recupero/trattamento autorizzati o smaltiti in discariche autorizzate.

3. durante la fase di attuazione:


- limitare le superfici impermeabilizzate;
- dovrà essere posta particolare cura nell'evitare di abbattere essenze vegetali arboree e/o arbustive, prevedendone, ove ciò non risultasse fattibile, il reimpianto;
- vengano utilizzate fonti di energia rinnovabile per l'illuminazione e per il fabbisogno energetico dell'edificio.

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto le Autorità Proponente/Procedente sono onerate a richiedere tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari a quanto previsto nel progetto in argomento.

Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

Firme

Firme



Handwritten signatures and initials scattered across the page, including a large signature on the left, several smaller ones in the middle, and initials 'CD' and 'PMI' at the bottom right.